

L'impegno contro l'Hiv: grande evento con gli esperti

SALUTE

PADOVA Lo scenario è chiaro, ora serve un'azione decisa: è questo l'appello che parte dalla comunità scientifica e dalla community delle persone con Hiv in vista della 17a edizione di Icar - Italian Conference on Aids and Antiviral Research, che si tiene dal 21 al 23 maggio al Padova Congress.

I numeri più recenti mettono in luce la crescita dei contagi e le diagnosi tardive. Dall'altra parte, vi sono gli strumenti avanzati messi a disposizione dalla ricerca scientifica: la terapia antiretrovirale permette di garantire una sopravvivenza alle persone con Iiv sempre più simile a quella della popolazione generale; la regolare assunzione della terapia può sopprimere la viremia fino a renderla non rilevabile e il virus non trasmissibile. Gli obiettivi pertanto sono chiari: servono test, trattamenti rapidi, attenzione alla qualità di vita delle persone destinate a convivere con l'infezione.

Per la prima volta in Veneto, sono attesi oltre 1.200 tra clinici, giovani ricercatori, infermieri, operatori sociali, volontari delle associazioni della Community, per un'iniziativa che si conferma punto di riferimento per la comunità scientifica in tema di HIV-AIDS, Epatiti, Infezioni Sessualmente Trasmissibili, virus emergenti e altre tematiche infettivologiche di attualità.

L'evento è organizzato sotto l'egida della Simit, Società Italiana di Malattie Infettive e Tropicali, delle maggiori società scientifiche di area infettivologica e virologica e della Community. I presidenti di questa edizione sono la Professoressa Annamaria Cattelan, direttore delle Malattie Infettive di Padova; Paolo Meli, Aassociazione Comunità Emmaus (Bergamo), referente CICA - Coordinamento Italiano Case Alloggio per persone con HIV/AIDS; professor Saverio Parisi, docente ordinario di Malattie Infettive all'Università di Padova; professor Stefano Rusconi, direttore Unità Operativa Malattie Infettive - Ospedale di Legnano (Milano).

d© RIPRODUZIONE RISERVATA

